

Milano



Comune
di Milano

Cultura

Informazioni:
tel. 02 884 62365
www.comune.milano.it/spettacolo

31 maggio 2010

Teatro Sala Fontana - ore 21

via Boltraffio, 21 - tel. 02 69015733

14 giugno 2010

Teatro Leonardo - ore 21

via Ampère, 1 - tel. 02 26681166

21 giugno 2010

Teatro Out Off - ore 21

via Mac Mahon, 16 - tel. 02 34532140

28 giugno 2010

Teatro Ringhiera - ore 21

via Pietro Boifava, 17 - tel. 02 87390039

SPETTACOLI A INGRESSO GRATUITO

Ritiro 286 biglietti per lo spettacolo del 31 maggio

Consiglio di Zona **9** - via Guerzoni, 38 - tel. 02 884 58783
giovedì 27 maggio - ore 10

Ritiro 388 biglietti per lo spettacolo del 14 giugno

Consiglio di Zona **3** - via Sansovino, 9 - tel. 02 884 58341
giovedì 10 giugno - ore 10

Ritiro 100 biglietti per lo spettacolo del 21 giugno

Consiglio di Zona **8** - via Quarenghi, 21 - 2° piano - tel. 02 884 58825
giovedì 17 giugno - ore 14

Ritiro 140 biglietti per lo spettacolo del 28 giugno

Consiglio di Zona **5** - viale Tibaldi, 41 - 1° piano (segreteria) - tel. 02 884 58504
giovedì 24 giugno - ore 14.30

Coupon TuttoMilano - La Repubblica

TuttoMilano di giovedì 27 maggio: 100 biglietti per lo spettacolo del 31 maggio
TuttoMilano di giovedì 10 giugno: 100 biglietti per lo spettacolo del 14 giugno
TuttoMilano di giovedì 17 giugno: 100 biglietti per lo spettacolo del 21 giugno
TuttoMilano di giovedì 24 giugno: 100 biglietti per lo spettacolo del 28 giugno

In collaborazione con:

NUMERIKA
796189758



**Ciao,
Tecoppa!**

Milano per Mazzarella, Mazzarella per Milano.



Ripensare al rapporto fra centro e periferia dal punto di vista culturale significa offrire una grande opportunità al teatro come arte dell'incontro, frontiera invisibile e metaforica per lavorare sulla nostra identità. Queste stesse riflessioni si disegnano sul volto di Piero Mazzarella.

Che cosa rappresenta, infatti, Mazzarella se non l'ostinazione, la convinzione e la sanguigna passione che alimentano la tradizione del nostro teatro dialettale?

I personaggi e le maschere a cui egli dà vita ci parlano di una certa cultura e ci affascina con il sapore piccante della genuinità, con la nostalgia di un'epoca passata, con le furberie popolari dettate da necessità e da una giocosa pratica dell'arte dell'espedito.

Piero Mazzarella con i suoi caratteri, e con Tecoppa in particolare, tratteggia il volto farsesco vuoi caricaturale di un certo tipo di società e affida alla narrazione il ritratto di un "tipo" che nasce dalla contaminazione di generi letterari di differente registro a vocazione vernacolare.

Ciao, Tecoppa! di Piero Mazzarella è, infine, specialmente per la riconoscibilità della voce e la robustezza della parola un interessante esperimento per la periferia cittadina, un'occasione per riscoprire per le giovani generazioni un maestro della scena milanese e la sua personale idea di teatro.

Massimiliano Finazzer Flory
Assessore alla Cultura del Comune di Milano

Ciao, Tecoppa!

di Piero Mazzarella e Rino Silveri, con Piero Mazzarella

Piero Mazzarella è riuscito a resuscitare la tradizione meneghina, restituendo al pubblico, con il timbro inconfondibile della sua voce roca, il sapore di una perdita milanese. Si è specializzato nel personaggio ferravilliano Tecoppa.

Tecoppa è soprattutto un grande mistificatore che le racconta con una forza tale da farle credere vere. Non è un buon soggetto, arriva a far di tutto, non solo ruba, di tutto, persino i collari dei cani, arriva persino a rubare in chiesa nella cassetta delle elemosine e mentre sta rubando lì dove c'è dentro pochissimo e quasi niente, vede la Madonna che lo guarda, e lui per giustificare questo suo colpo dice press'a poco così: "vedi Maria, io e tuo figlio siamo due famiglie disgraziate, guarda cosa mi tocca fare per salvare l'onore della famiglia. Scusami tu che sei tanto buona e che hai sofferto, è meglio che me ne vado..."

